

**PATTO EDUCATIVO
DI CORRESPONSABILITÀ**

- Scuola-alunno-famiglia -

Premessa

*Nella consapevolezza che la comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla **qualità delle relazioni insegnante-studente-famiglia** e contribuisce allo sviluppo della **personalità dei giovani** e al loro **inserimento nella vita attiva**, appare fondamentale, per assicurare il massimo risultato formativo, stilare e sottoscrivere con gli alunni e le loro famiglie un vero e proprio "patto di corresponsabilità", che individui, almeno per linee essenziali, i diritti e i doveri delle tre componenti coinvolte nel processo educativo: gli allievi, i docenti, i genitori degli alunni. Tuttavia, prima di stipulare il presente **patto formativo** occorre fare ogni sforzo affinché siano a tutti ben chiari i diritti e i doveri delle parti. Pertanto, sarà compito dei docenti, in particolare del coordinatore di classe, discutere e analizzare con gli allievi la normativa ministeriale, che regola la vita scolastica, in particolare il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, il D.P.R.235/2007 recante modifiche e integrazioni al predetto D.P.R. 249 e quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.*

CONTRATTO

In linea con quanto previsto dalla **Carta dei Servizi**, dal **P.O.F.**; dallo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**; dal **Regolamento d'Istituto** nella parte relativa alla disciplina e alle assenze (regolamento di disciplina e regolamento sulle assenze) e dalla **normativa vigente**, con la sottoscrizione del presente atto, i docenti, gli alunni della classe _____, sez. _____, Liceo _____ e i loro genitori stabiliscono e si impegnano ad attuare pienamente quanto di seguito concordato.

- **I DOCENTI**, COL PRESENTE ATTO, SI ASSUMONO IL COMPITO DI PROFONDERE IL MASSIMO IMPEGNO AL FINE DI GARANTIRE A TUTTI GLI ALLIEVI L'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE DI STUDIO NEL QUADRO DI UNA FORMAZIONE INTEGRALE.

A tale scopo e per assicurare la massima chiarezza e trasparenza i docenti provvederanno a:

1. rendere noti e adeguare i percorsi didattico-formativi alle esigenze degli alunni ed intervenire, eventualmente, con aggiustamenti 'in itinere', tenendo anche conto, se possibile, di eventuali proposte degli allievi e/o dei loro genitori.
2. verificare puntualmente e valutare in modo tempestivo ogni singola prova, anche al fine di attivare negli allievi un processo di autovalutazione, in grado di fargli cogliere la "qualità" delle proprie competenze e di spingerli a migliorare e potenziare conoscenze e abilità.

I docenti al fine di rendere la "misurazione" (delle diverse prove) il più possibile oggettiva, trasparente e condivisa, per determinare/assegnare i voti, si serviranno di griglie di valutazione (preventivamente rese note agli alunni e da allegare alla programmazione). Gli stessi comunicheranno agli allievi i voti (sia delle prove scritte, sia delle prove orali) in modo tempestivo e chiaro. In tal modo verrà garantito allo studente quanto disposto dall'art. 2, comma 4 del **D.P.R. 4/06/1998, n. 249: Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**, ossia il "diritto" dello studente a «una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento».

Pertanto,

✓ **per le prove scritte:**

i docenti firmeranno la data delle prove scritte nel modo seguente:

- di norma cinque giorni prima della data in cui essa deve svolgersi;
- o, eccezionalmente, almeno tre giorni prima.

Gli alunni prenderanno visione degli elaborati al massimo 15 giorni dopo lo svolgimento della prova.

✓ **Per le verifiche orali:**

- i docenti renderanno noto agli alunni, subito dopo l'interrogazione, o al massimo all'inizio della lezione successiva, in contesto pubblico o privato l'esito (voto) della verifica.

- **GLI ALLIEVI** sono tenuti a:
- rispettare il regolamento d'Istituto (in particolare la parte relativa alla disciplina e alle assenze);
 - frequentare assiduamente le lezioni;
 - non presentarsi in ritardo la mattina a scuola e non chiedere di uscire in anticipo;
 - partecipare attivamente alle attività didattico-educative;
 - studiare con puntualità e metodicità;
 - approfondire il massimo impegno in classe e a casa;
 - non sottrarsi con alcun tipo di espediente alle verifiche, sia scritte che orali;
 - informare i professori delle eventuali difficoltà incontrate nello studio;
 - seguire le indicazioni/suggerimenti dei docenti;
 - non utilizzare il telefono cellulare in classe;
 - non usare i social network in modo improprio e/o lesivo della privacy e della dignità altrui;
 - non uscire dall'aula senza permesso del docente;
 - non fermarsi o girandolare negli atri e corridoi dell'edificio;
 - assumere e mantenere un comportamento civile e rispettoso degli altri e delle cose;
 - rispettare e salvaguardare arredi, suppellettili, strumenti, sussidi, ambienti e quant'altro della scuola;
 - avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni il massimo rispetto, lo stesso che chiedono per se stessi;
 - fare da tramite tra la Scuola e la Famiglia.
- **I GENITORI** dovranno essere parte attiva del processo formativo dei figli e dovranno, tra l'altro:
- seguire con continuità l'andamento scolastico dei propri figli, anche attraverso il web (registro e pagella on-line);
 - controllare le assenze e i ritardi nell'entrata a scuola dei figli;
 - incontrare periodicamente i professori per scambi di notizie utili ai fini educativi e formativi;
 - partecipare agli incontri scuola-famiglia, alle assemblee scolastiche e alle riunioni degli organi collegiali;
 - portare il loro contributo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - collaborare con la scuola per la formazione integrale degli studenti.

Per quanto non espressamente riportato nel presente contratto formativo, si rimanda alla vigente normativa.

Si ricorda che le norme introdotte dal D.P.R. 235/2007 tendono a sanzionare con maggiore rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto, non solo della situazione personale dello studente, ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti.

Occorre, infine, sottolineare che le eventuali sanzioni disciplinari saranno ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. (D.P.R. 235, Art.4 – Comma 5). Tuttavia ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale (art 361 c.p.).

Firme

Gli alunni

I docenti